

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO
CONTENENTE
PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI
AZIENDALE
(EX ART. 6, CO. 2 E 4, D.LGS. 175/2016)

La Società OPS SPA, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

**A. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE
EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016.**

Ai sensi dell'art. 6, co. 2 del d.lgs. 175/2016:

“Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4”.

Ai sensi del successivo art. 14:

“Qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento [co.2].

Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile [co.3].

Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5 [co.4].

Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuale. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte di conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell'amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su

proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma [co. 5]”.

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo della Società ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, approvato con deliberazione del 18/04/2023 che rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione dell'organo amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell'impresa della Società.

1. DEFINIZIONI.

1.1. Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: *“la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività”.*

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce -come indicato nell'OIC 11 (§ 22), -un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

1.2. Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come *“probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica”*; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che *“si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni”* (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante “Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155”, il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la “crisi” come *“lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate”.*

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), *“la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento”;*

- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

2. STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a “indicatori” e non a “indici” e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio;
- analisi prospettica attraverso indicatori;

2.1. Analisi di indici e margini di bilancio.

L'analisi di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

Tali analisi vengono condotte considerando normalmente un arco di tempo storico quadriennale (e quindi l'esercizio corrente e i tre precedenti): ma sulla base degli indici e margini di bilancio di seguito indicati si è preferito, avendone la disponibilità, operare su una analisi dell'arco temporale decennale, dal 2012 al 2021, a cui aggiungere l'esercizio 2022.

Bilancio non consolidato	31/12/2021 EUR	31/12/2020 EUR	31/12/2019 EUR	31/12/2018 EUR	31/12/2017 EUR	31/12/2016 EUR	31/12/2015 EUR	31/12/2014 EUR	31/12/2013 EUR	31/12/2012 EUR
	12 mesi Abbreviato (D) ICS	12 mesi Abbreviato (D) ICS	12 mesi Abbreviato (D) ICS	12 mesi Abbreviato (D) ICS	12 mesi Abbreviato (D) ICS	12 mesi Abbreviato (D) ICS	12 mesi Abbreviato (D) ICS	12 mesi Dettagliato ICS	12 mesi Abbreviato (D) ICS	12 mesi Abbreviato (D) ICS Refiled
1. Indicatori finanziari										
- Indice di liquidità	7,32	6,57	6,71	5,97	3,20	6,33	5,38	4,02	3,34	2,96
- Indice corrente	7,32	6,57	6,71	5,97	3,20	6,33	5,38	4,14	3,45	3,06
- Indice di indebitam. a breve	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00
- Indice di indebitam. a lungo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Indica di copertura delle immob. (patrimoniale)	0,62	0,66	0,74	0,78	0,79	0,79	0,72	0,77	0,82	0,87
- Grado di ammortamento	1,23	1,27	1,27	0,01	1,24	n.d.	1,19	n.d.	1,04	0,92
- Rapporto di indebitamento	1,71	1,83	1,98	1,96	2,12	1,93	1,88	2,00	2,02	1,98
- Indice di copertura delle immob. (finanziario)	1,61	1,50	1,34	1,28	1,25	1,25	1,36	1,27	1,16	1,09
- Debiti v/banche su fatt.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.	0,00	0,00	0,00	0,00
- Costo denaro a prestito	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
- Grado di copertura degli interessi passivi	n.s.	n.s.	n.s.	189,26	115,15	n.s.	202,74	n.s.	208,36	n.s.
- Oneri finanz. su fatt.	0,00	0,00	0,01	0,01	0,00	0,01	0,03	0,02	0,03	0,03
- Indice di indep. Finanz.	58,53	54,66	50,46	51,00	47,22	51,70	53,22	50,12	49,38	50,45
- Grado di indep. da terzi	6,76	5,67	5,45	5,07	2,44	5,58	4,71	3,44	2,97	2,89
- Posizione finanziaria netta	-431.278,00	-410.234,00	-170.356,00	-106.321,00	-271.361,00	n.d.	-253.426,00	-268.784,00	-188.696,00	-241.171,00
- Debt/Equity ratio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.	0,00	0,00	0,00	0,00
- Debt/EBITDA ratio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Indici della gestione corrente										
- Rotaz. cap. investito (volte)	0,72	0,62	0,76	0,75	0,82	0,79	0,76	0,72	0,80	0,78
- Rotaz. cap. cir. lordo (volte)	1,13	0,97	1,23	1,25	1,31	1,35	1,25	1,20	1,40	1,47
- Incidenza circolante operativo	57,56	64,13	65,25	66,15	55,21	n.d.	57,86	57,20	52,49	43,72
- Giac. media delle scorte (gg)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8,50	n.d.	n.d.
- Giorni copertura scorte (gg)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	n.s.	n.d.	n.d.
- Durata media dei crediti al lordo IVA (gg)	222,00	243,10	251,98	254,11	211,76	183,36	219,44	207,78	189,58	163,54
- Durata media dei debiti al lordo IVA (gg)	51,18	39,71	60,36	51,88	53,55	n.d.	52,62	42,64	29,49	55,62
- Durata Ciclo Commerciale (gg)	170,82	203,39	191,62	202,23	158,21	n.d.	166,82	n.s.	n.d.	n.d.
3. Indici di redditività										
- EBITDA	196.990	226.804	79.585	42.963	5.988	43.542	89.812	127.373	138.976	-174.561
- EBITDA/Vendite	11,37	14,47	4,63	2,68	0,32	2,63	5,17	7,17	7,11	-9,23
- Redditività del totale attivo (ROA)	7,29	9,03	2,93	1,44	-0,35	0,55	0,99	2,11	2,30	-11,38
- Redditività di tutto il capitale investito (ROI)	12,45	16,52	5,80	2,83	-0,75	n.d.	1,86	4,21	4,67	-22,55
- Redditività delle vendite (ROS)	10,09	13,56	3,80	1,91	-0,43	0,70	1,30	2,87	2,86	-14,29
- Redditività del capitale proprio (ROE)	8,36	12,46	3,87	1,34	-1,28	0,06	0,46	0,95	0,12	-18,21
- Incid. oneri/Proventi extrag. (%)	67,17	75,42	66,67	47,42	n.s.	5,20	24,72	22,52	2,52	n.s.
4. Indici di produttività										
- Dipendenti	26	30	30	31	33	33	35	35	35	36
- Ricavi pro-capite	66.660	52.260	57.340	51.740	55.920	50.170	49.640	50.780	55.830	52.520
- Valore aggiunto pro-capite	49.960	39.480	40.950	37.530	41.720	41.270	39.220	41.010	42.820	33.020
- Costo lavoro per addetto	42.390,00	31.920,00	38.290,00	36.150,00	41.540,00	39.950,00	36.650,00	37.380,00	38.850,00	37.860,00
- Rendimento dipendenti	1,57	1,64	1,50	1,43	1,35	1,26	1,35	1,36	1,44	1,39
5. Dati significativi										
- Capitale circolante netto	1.312.262	1.264.779	1.180.334	1.062.338	966.881	1.033.835	1.131.676	1.103.972	987.855	855.214
- Margine sui consumi	1.709.345	1.430.896	1.691.616	1.584.453	1.831.324	1.638.631	1.679.865	1.736.840	1.934.812	1.839.192
- Margine di tesoreria	1.280.523	1.239.209	1.170.851	1.032.994	916.472	979.547	1.062.599	957.924	841.858	709.708
- Margine di struttura	530.169	431.070	286.588	238.620	216.069	219.768	324.801	255.102	166.725	97.913
- Flusso di cassa di gestione	139.578,00	174.542,00	57.795,00	26.849,00	338,00	32.586,00	72.758,00	87.904,00	84.433,00	-122.514,00

2.2. Indicatori prospettici

La Società ha individuato il seguente indicatore per l'analisi prospettica:

Anno 2021	
Indicatore di sostenibilità del debito	
DSCR (Debt Service Coverage ratio)	63.647

3. MONITORAGGIO PERIODICO.

L'organo amministrativo provvederà a redigere con cadenza almeno semestrale un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma.

Detta attività di monitoraggio è realizzata anche in adempimento di quanto prescritto ex art. 147-*quater* del TUEL, a mente del quale, tra l'altro:

“L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili. [co.1]

Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica. [co.2]

Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente. [co.3]

I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. [co.4].

Le disposizioni del presente articolo si applicano, in fase di prima applicazione, agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti, per l'anno 2014 agli enti locali con popolazione superiore a 50.000 abitanti e, a decorrere dall'anno 2015, agli enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti, ad eccezione del comma 4, che si applica a tutti gli enti locali a decorrere dall'anno 2015, secondo le disposizioni recate dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate partecipate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati. [co.5]”

Copia delle relazioni aventi a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'emersione e/o rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, sarà trasmessa all'organo di controllo e all'organo di revisione, che eserciterà in merito la vigilanza di sua competenza.

Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016.

L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

B. RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2022.

In adempimento al Programma di valutazione del rischio approvato dall'organo amministrativo con deliberazione in data 18/04/2023, si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31/12/2022, sono di seguito evidenziate.

1. La Società.

La O.P.S. S.p.A. - Organizzazione Progetti e Servizi - è stata costituita dalla Provincia di Chieti in data 20 maggio 1999, nella forma giuridica di società mista a capitale pubblico maggioritario. La Provincia ebbe a sottoscrivere il 60% del capitale. Il restante capitale venne sottoscritto per il 19% da Italia Lavoro S.p.A., in ragione del ruolo svolto per la stabilizzazione di n.13 unità di lavoratori LSU/LPU sottoposti a specifici corsi di formazione e, per il 21%, da un R.T.I., individuato dalla Provincia a seguito di gara ad evidenza pubblica di rango comunitario, per quote così suddivise: Abruzzo Informatica S.p.A. 8%; Itagas S.n.c. 5%; R.S.D.E. S.r.l. 5%; Studio di Ingegneria Enrico Magni & C. S.a.s. 3%.

Nel 1997, quindi, venne avviato un processo di studio ed analisi per individuare la forma di gestione più efficace ed efficiente per rispondere alle proprie esigenze, al termine del quale la volontà dell'Ente si determinò nel senso di creare una struttura operativa, di natura strumentale ed asservita alla propria volontà, in grado di rispondere in tempi certi e brevi alle evenienze sempre più molteplici per informazioni, elaborazioni e proiezioni delle amministrazioni locali. Attraverso la costituzione della società, quindi, l'Ente ha inteso ottenere:

- una chiara definizione degli obiettivi da perseguire in relazione alle funzioni pubbliche di cui è depositaria;
- una struttura operativa dinamica ed adattabile al divenire delle esigenze;
- integrazione territoriale ed operativa tra varie attività, con conseguente contenimento dei costi;
- certezza dei rapporti contrattuali;
- tariffazione efficiente dei servizi offerti;
- sviluppo di professionalità locali.

Sotto altro aspetto e relativamente alle evenienze indotte dalla legge n.10/1991 e dal D.P.R. n.412/1993, la carenza nel proprio organico di risorse umane con competenze tecniche ad hoc e la novità dell'esecuzione di attività connesse alla specifica funzione amministrativa, furono lo sprone per addivenire alla inclusione nell'oggetto sociale della costituenda OPS S.p.A. di siffatte attività e ciò anche in ragione dell'intendimento di avere un ruolo concreto nell'espletamento di una funzione innovativa, delicata (viste le implicanze procedurali) e diretta alla tutela di interessi costituzionalmente garantiti. Per sopperire a tali esigenze, quindi, nell'oggetto sociale dell'atto costitutivo della OPS S.p.A. furono riversate le seguenti attività:

- a) servizi informatici attraverso progettazione, realizzazione, fornitura e gestione di sistemi informativi, sw di base e applicativi, banche dati, unitamente alle attrezzature hardware, alle reti di trasmissioni dei dati, agli arredi, ai materiali di consumo e a tutto quanto necessario per il loro corretto funzionamento. Dette attività sono confluite nel servizio S.I.P.I. (Sistema Informativo Provinciale Integrato) che, dalla fase di implementazione del sistema, viene erogato senza soluzione di continuità.
- b) raccolta, gestione, inserimento, trattamento, elaborazione, analisi, monitoraggio e diffusione di dati relativi al condono edilizio, al catasto edilizio urbano e dei terreni, all'imposta comunale sugli immobili ed altri tributi comunali, provinciali e di altri enti. Rispetto a tali attività fu avviato e felicemente concluso (con il collaudo positivo della SOGEI) il Progetto Catasto/PRGC, nell'ambito di un protocollo di intesa ripassato con il Ministero delle Finanze-Agenzia del Territorio, consistente nello smaltimento archivio pratiche catastali invecchiate e successiva acquisizione numerica vettoriale del catasto dei 104 Comuni del territorio provinciale con digitalizzazione georeferenziata dei piani regolatori comunali sempre dei 104 Comuni;
- c) verifiche e controlli ambientali, con particolare riferimento alle ispezioni degli impianti termici (ex art. 31, comma 3, Legge n. 10/1991 e D.P.R.n412/1993), siano essi ad uso pubblico che privato.

Dette attività sono erogate, dalla data di costituzione della società e senza soluzione di continuità, nell'ambito del servizio V.I.T. (Verifiche Impianti Termici).

Dal dicembre 2008 la OPS SPA è diventata a totale partecipazione pubblica a seguito dell'acquisizione delle quote dei soci privati da parte della Provincia di Chieti e del Comune di Chieti, divenendo così una società ancor più intimamente connessa al perseguimento delle funzioni istituzionali dei due soci pubblici, in virtù del controllo analogo esercitato congiuntamente.

SERVIZIO V.I.T. (VERIFICHE IMPIANTI TERMICI).

Il Servizio VIT (acronimo di Verifiche Impianti Termici) trae origine da precise disposizioni legislative che a partire dal 1991 con la Legge 10, hanno imposto alle c.d. "Autorità Competenti" (Province ovvero Comuni se di popolazione sup. a 40.000 abitanti) precisi obblighi in merito all'accertamento dello stato di esercizio e manutenzione degli impianti termici ubicati sul proprio territorio, ai fini del contenimento dei consumi di energia e delle emissioni inquinanti.

A tale scopo, sin dal 1999, la Provincia di Chieti ed a partire dal 2004 anche il Comune di Chieti in piena aderenza con il dettato normativo (art. 11, comma 18, D.P.R. 412/93 e s.m.i.) hanno inteso esternalizzare tali attività ad un proprio ente strumentale, la O.P.S. S.p.A., società a totale capitale pubblico, nella quale hanno trovato impiego anche figure professionali ex LPU e LSU.

La Provincia ed il Comune di Chieti e, per l'effetto, la O.P.S. S.p.A., hanno puntualmente adeguato il servizio alle indicazioni legislative che si sono susseguite nel corso degli anni, riformulando di conseguenza i piani economico-finanziari sulla scorta degli obiettivi posti dal legislatore.

Le modalità esecutive di erogazione del servizio VIT, sono basati su processi funzionali allo svolgimento delle attività e sono interconnessi fra di loro da "flussi informativi" che devono essere opportunamente gestiti in modo da garantire il corretto aggiornamento del Catasto Impianti Termici che rappresenta il soggetto cui devono essere rivolte tutte le procedure inerenti al servizio. In altre parole, il Catasto può intendersi come elemento comune alla quasi totalità delle procedure che da esso attingono ed in esso confluiscono.

Per quanto concerne la strumentazione utilizzata, la OPS ha assegnato a ciascun degli attuali 7 tecnici ispettori per l'espletamento delle proprie funzioni:

auto aziendale di proprietà (Modello Fiat Panda 1.3 Multijet 16v Dynamic 5p);

analizzatori di combustione completo di sonde ed accessori utilizzati in sede di verifica per il controllo di rispondenza dei gas combusti e del rendimento di combustione del generatore di calore alle prescrizioni legislative (Norma UNI 10389 e All. H al D. Lgs. 192 e s.m.i.). Tali strumenti, ai sensi della Norma UNI 10389:2009 - Parte 1 devono essere dichiarati conformi a tale norma dalle ditte fornitrici e tarati secondo la periodicità dalle stesse indicata ovvero, in assenza di indicazioni in merito, almeno una volta ogni 12 mesi;

computer portatile con relativa pennetta per il collegamento da remoto al server centrale per il trasferimento dei dati risultanti dalle verifiche;

valigetta contenente tutta l'attrezzatura tecnica occorrente per l'espletamento della ispezione;

telefono cellulare per effettuare foto, rilievi e per comunicazioni con gli uffici interni;

DPI dispositivi di protezione individuale ai sensi del D.Lgs. 81/08.

L'intero Servizio V.I.T. è attualmente gestito mediante una procedura SW che consente di coordinare ogni attività in modo da assicurare tracciabilità e affidabilità dei dati elaborati. L'architettura del sistema è di tipo Server – Client, con una base dati residente su server, cui tutti gli operatori interni al Servizio V.I.T. possono accedere in Intranet, mediante interfaccia Explorer o

similari (Opera, Mozilla, ecc.). L'accesso è protetto da password regolate secondo le indicazioni di cui al GDPR 679/2016.

A ciascun utente è assegnato un profilo confacente alle attività dallo stesso svolte, in modo tale da scongiurare l'accesso, anche accidentale, a dati non pertinenti.

Alla data odierna la OPS ha in corso di esecuzione nei confronti della Provincia e del Comune di Chieti le seguenti Convenzioni:

Convenzione Progetto VIT con la Provincia di Chieti periodo 01/01/2018 – 31/12/2023

Convenzione Progetto VIT con il Comune di Chieti periodo 01/01/2018 – 31/12/2023

SERVIZIO S.I.P.I. (SISTEMA INFORMATIVO PROVINCIALE INTEGRATO).

Il servizio consiste nell'implementare e mantenere un Sistema integrato informatico/telematico della Provincia di Chieti in grado di ricomprendere e gestire, all'interno di un'unica architettura di soluzione, le tematiche riguardanti la modernizzazione e la razionalizzazione dei processi operativi della pubblica amministrazione provinciale e gli aspetti connessi alla diffusione e trasparenza delle informazioni.

Sono considerati servizi strumentali all'attività dell'Amministrazione Provinciale tutti quei beni e servizi di eccellenza erogati dalla Società con l'obiettivo di facilitare il buon governo ottimizzando i costi e l'utilizzo delle risorse umane.

I servizi erogati all'Ente confluiscono in più ampio concetto di gestione di "Sistema Informativo Provinciale Integrato"; esso fin dall'inizio è stato rivolto verso la valorizzazione dell'ingente patrimonio informativo costituito dai dati detenuti e gestiti dall'Ente che tramite il continuo processo di informatizzazione a cura della O.P.S. diventano digitali, aggiornati, completi e strutturati secondo standard tecnici di gestione e di comunicazione istituzionale finendo per configurarsi come un relevantissimo prodotto a valore aggiunto per l'Ente stesso.

Infatti le azioni messe in cantiere dalla Provincia tramite la O.P.S. fin dal 1999 sono mirate non solo alla creazione di un impianto tecnologico (complesso di reti, apparati, server, pc, stampanti, periferiche, etc.) con cui rendere automatiche le elaborazioni di gestione, ma soprattutto, trasformando il proprio patrimonio informativo, alla formazione di banche dati digitali complete, aggiornate ed "intelligenti", che con l'ausilio dell'ITC diventano facilmente fruibili sia al suo interno che dagli "attori esterni" (cittadini, imprenditoria privata ed altri enti locali periferici e centrali) a supporto di tutte quelle azioni di governo che ormai necessitano di essere attivate.

Il Servizio si occupa della fornitura in ambito IT dei prodotti HW / SW di Base / SW applicativo e servizi necessari ad implementare un'architettura di sistema, integrando prodotti e soluzioni per quanto necessario all'automazione dei processi, con distribuzione elaborativa ai PDL (posti di lavoro) fra le sedi dell'Ente, nonché alle attività correlate al mantenimento, all'aggiornamento e supporto informatico destinato al miglior utilizzo delle funzionalità secondo norma e regola dell'arte .

In aderenza ai contenuti del Piano tecnico-economico - Disciplinare Tecnico di riferimento forniture dei servizi, la OPS è obbligata ad erogare in favore della Provincia servizi informatici.

La OPS monitora ed analizza gli sviluppi delle problematiche di IT per possibili adozioni in progetti di efficienza e di aggiornamento all'interno dell'Ente che coinvolgono il SIPI .

La OPS fornisce supporto per l'analisi e la valutazione di nuove soluzioni e adeguamenti tecnologici, formulando eventuali proposte migliorative motivate ed indicando i costi ed i benefici connessi.

Alla data odierna la Provincia di Chieti in data 20/12/2018 con delibera n. 54 ha approvato il Piano Tecnico Economico e Disciplinare Tecnico Progetto SIPI 2019/2023 e relativo schema di Convenzione per il triennio 2019/2021 con possibilità di autorizzare la proroga per ulteriori anni due.

Alla data odierna la OPS ha in corso di esecuzione nei confronti della Provincia di Chieti la Convenzione SIPI periodo 01/01/2018 – 31/12/2023

SERVIZIO APE. (ATTESTAZIONI DELLE PRESTAZIONI ENERGETICHE).

Oggetto dell'affidamento.

Le attività oggetto di affidamento sono individuate nel Piano tecnico economico e finanziari o approvato con Delibera di C.P.n. 33del16/09/2021, ed in particolare:

Attività di gestione generale amministrativa, front office, controllo della completezza delle pratiche inviate dal punto di vista amministrativo;

Controlli di primo livello ai sensi dell'Allegato II comma 1, lettera A), della Direttiva 2010/31/UE (Sistemi di controllo indipendenti per gli attestati di prestazione energetica e i rapporti di ispezione);

Controlli di secondo livello ai sensi dell'Allegato II comma 1, lettera B), della Direttiva 2010/31/UE (Sistemi di controllo indipendenti per gli attestati di prestazione energetica e i rapporti di ispezione);

Controlli di terzo livello ai sensi dell'Allegato II comma 1, lettera C), della Direttiva 2010/31/UE (Sistemi di controllo indipendenti per gli attestati di prestazione energetica e i rapporti di ispezione).

Attività di gestione generale amministrativa.

Le attività di gestione generale amministrativa comprendono:

Il riscontro dei pagamenti effettuati in relazione ad ogni APE trasmesso;

il controllo della completezza amministrativa degli attestati di prestazione energetica trasmessi sul portale regionale, con particolare riferimento alla presenza degli allegati obbligatori ed alla effettiva corrispondenza di questi ai documenti prescritti nonché alla loro completezza;

la richiesta delle integrazioni necessarie e ulteriore controllo della completezza delle pratiche inviate dal punto di vista amministrativo;

Controlli di primo livello.

La OPS SpA dovrà effettuare i controlli di primo livello sul 100% degli APE pervenuti. Le verifiche documentali riguardano:

La completezza dell'attestato in tutte le sue parti obbligatorie;

La presenza di tutti gli allegati obbligatori prescritti nel Regolamento del servizio/linee guida;

La completezza dei dati identificativi dell'immobile e dei soggetti coinvolti nel procedimento e collegati all'unità immobiliare e dall'APE;

La verifica della coerenza dei dati principali riportati nell'APE.

Controlli di secondo livello.

Ai sensi dell'allegato 2 della DGR94/2019 i controlli di secondo livello sono effettuati su almeno il 2% degli APE pervenuti, scelti con i criteri di cui al punto 4) delle Metodologie operative allegate alla DGR94/2019.

Il controllo, secondo quanto previsto dalla Direttiva 2010/31/UE e dall'art. 5, comma 2, del DPR75/2013, consiste in una verifica di congruità, anche numerica, dei principali indicatori di efficienza energetica (cfr. comma 1 dell'allegato II della Direttiva 2010/31/UE):

controllo della validità dei dati utilizzati ai fini della certificazione energetica dell'edificio e dei risultati riportati nell'attestato di prestazione energetica;

controllo dei dati e verifica dei risultati riportati nell'attestato di prestazione energetica, comprese le raccomandazioni formulate.

La OPS SpA, seguendo il criterio tracciato dalle Metodologie operative, e specificato nel Regolamento del servizio/linee guida, provvede ad attribuire i "punteggi di non conformità" agli APE estratti.

I criteri di attribuzione dei punteggi, sono fissati nell'allegato al Regolamento del servizio/linee guida: la Provincia potrà modificare i criteri di attribuzione anche nel periodo di durata del contratto, in accordo con OPS SpA, al fine di migliorare ed ottimizzare l'esecuzione dei controlli.

Controlli di terzo livello.

I controlli di terzo livello vanno effettuati in conformità al combinato disposto della Direttiva 2010/31/UE e alle Metodologie operative allegate alla DGR94/2019 e dal Regolamento del servizio/linee guida.

Il numero di controlli di terzo livello è definito con i criteri di cui al Regolamento del servizio/linee guida.

La OPS SpA, sulla base dei principi sopra enumerati, dovrà elaborare un piano esecutivo dei controlli, da sottoporre al vaglio della Provincia, che preveda almeno le seguenti attività:

Preistruttoria recante l'analisi degli APE da sottoporre a controllo, con individuazione delle criticità da verificare sul campo;

Sopralluogo in loco, con verifica della corrispondenza tra le specifiche indicate nell'attestato di prestazione energetica e l'unità immobiliare certificata;

Analisi dei dati raccolti, elaborazione dei risultati mediante raccordo con i dati della preistruttoria e redazione del rapporto di prova recante l'esito finale del controllo, con evidenziazione delle tolleranze definite in base alla complessità e verificabilità delle condizioni reali.

Al termine del controllo deve essere redatto apposito rapporto di controllo recante tutte le condizioni e le circostanze in cui si è svolto il controllo, motivando eventuali verifiche non effettuate ed evidenziando gli esiti del controllo in relazione alle tolleranze stabilite nel Regolamento del servizio/linee guida.

Alla data odierna la OPS ha in corso di esecuzione nei confronti della Provincia di Chieti la Convenzione APE periodo 01/01/2022 – 31/12/2023.

2. LA COMPAGINE SOCIALE.

L'assetto proprietario della Società al 31/12/2022 è il seguente:

Il capitale sociale è detenuto per l'89,7% dalla Provincia di Chieti e per il 10,3% dal Comune di Chieti.

STRUTTURA SOCIETARIA



3. ORGANO AMMINISTRATIVO

Componenti	Carica ricoperta	Estremi della nomina e determinazione compensi	Durata dell'incarico	Compenso lordo anno onnicomprensivo
Monaco Alessio	Presidente e Amministratore Delegato	Assemblea Soci del 10/05/2022 CdA del 17/05/2022 Assemblea dei Soci del 10/01/2023	Tre esercizi sociali	€ 20.000,00
Torelli Simona	Vicepresidente	Assemblea Soci del 10/05/2022 CdA del 17/05/2022 Assemblea dei Soci del 10/01/2023	Tre esercizi sociali	€ 6.000,00
Michele Maccione	Consigliere	Assemblea Soci del 26/07/2022 Assemblea dei Soci del 10/01/2023	Tre esercizi sociali	€ 6.000,00

4. ORGANO DI CONTROLLO – REVISORE.

L'organo di controllo è costituito da un collegio sindacale e da un revisore legale nominati con delibera assembleare in data 28/05/2020 e rimarranno in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2022.

I componenti del Collegio Sindacale sono: DE SANCTIS ANNA (Presidente del Collegio)
 MARINO MARCO (Componente effettivo) ROMANO ANGELO (Componente effettivo)
 La revisione è affidata al dott. MORETTA Giuseppe.

5. IL PERSONALE.

La situazione del personale occupato alla data del 31/12/2022 è la seguente:

PROSPETTO RIEPILOGATIVO ORGANICO OPS SPA

SERVIZIO VIT	Organico al 31/12/2022	Attuale livello contrattuale
Referente Tecnico	STAMPONE FERDINANDO	LIV. B2
Area amministrativa Vit	BALDINETTI VALENTINA	LIV. B3
Accertamento (APS – CPS) e aggiornam. Amm. catasto	GALLO ROBERTA	LIV. B2
Certificazione e aggiornamento tecnico catasto	CRISANTE DANIELE	LIV. B2
Lavoro in somministrazione	GRAZIANI ANTONIO	LIV. C2
Accertamento tariffe - Diffide (Part-time)	SCASTIGLIA MANUELA	LIV. C3
Pianificazione verifiche e numero verde	CONSORTE LUCIANO	LIV. C3
Lavoro in somministrazione	PERFETTI GRAZIA (part time 35 ore)	LIV. C2
Rapporti di prova	GRAZIOSI ANGELA	LIV. C3
Pianificazione e verifiche	MORBIN ANNAMARIA	LIV. C3
Lavoro in somministrazione	CARIDEO EMANUELE (part time 20 ore)	LIV. C2
Catasto impianti (Part-time)	ROGANTE CINZIA	LIV. C2
Ispezione impianti termici	FALCONE GENNARO	LIV. C3
Ispezione impianti termici	MASCIARELLI ENZO	LIV. C3
Ispezione impianti termici	BATTISTA STEFANO	LIV. C3
Ispezione impianti termici	FANCI ALESSANDRO	LIV. C3
Ispezione impianti termici	VISCONTI CELESTINO	LIV. C3
Ispezione impianti termici	MACCARONE MICHELE	LIV. C3
Ispezione impianti termici	MANZONE ELIANO	LIV. C3
SERVIZIO APE	Dipendenti al 31/12/2022	
Referente Servizio	D'IPPOLITO VITO	LIV. B2
Amministrativo	FUSELLA UMBERTO	LIV. C2

SERVIZIO SIPI		Dipendenti al 31/12/2022	
Coordinamento Sistemista/Analista	Tecnico	D'ISIDORO VITTORIO	LIV. A1 + retribuzione accessoria
Analista Senior (Part-time)		PIETRANTONIO LARA	LIV. B3 + retribuzione accessoria
AnalistaSenior		NANNI MARIO	LIV. B3 + retribuzione accessoria
Lavoro in somministrazione		FIORAVANTE MARCO (part time 35 ore)	LIV. C2
Lavoro in somministrazione		HAFDI ANIS (part time 35 ore)	LIV. C2
Tecnico Informatico		MICOMONACO ANDREA Dimesso 01/06/22	
Tecnico Operatore Informatico		DI IENNO ANTONIO	LIV. C2
Impiegato		ZUCCARINI ROSSANO	LIV. C2
AMMINISTRAZ.		Dipendenti al 31/12/2022	
Responsabile Amministrazione Area Risorse Umane Coordinamento progetti VIT e SIPI		DI SIPIO PAOLO	LIV. A1 + retribuzione accessoria
Responsabile Area Contabilità (part-time)		DEL CASALE NICOLA	LIV. B3 + retribuzione accessoria
Addetto al Protocollo, segreteria e numero verde		GALLIANI ANDREA	LIV. C2
TOTALE UNITA'		31	

La Società ha provveduto – ai sensi dell'art. 25, co.1, del d.lgs. 175/2016 - a effettuare la ricognizione del personale in servizio al 30/09/2022

6. VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2022.

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati al § 2 del Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

6.1. ANALISI DI BILANCIO

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai tre precedenti;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

6.1.1. Esame degli indici e dei margini significativi

La seguente tabella evidenzia l'andamento degli indici e margini di bilancio considerati per il periodo/esercizio chiuso al 31/12/2022.

ROE	1,82%
ROI	2,06%
ROS	2,86%
ROT (rotazione capitale investito)	0,721569574
Flusso gestione caratteristica pre CCN	187.956
Flusso gestione caratteristica post CCN	23.572
PFN/EBITDA	-7,75
PFN/NOPAT	-34,92
D/E	15%
Oneri Finanziari su Mol	0,20%
Mol	118.274
Ebit	50501
Margine di tesoreria	1.343.223
Margine di struttura	551.021
Margine di disponibilità	1.343.223
Indice di liquidità	7,19
Indice di disponibilità	7
Indice di copertura delle immobilizzazioni	0,6147
Indipendenza finanziaria	58,43%
Leverage	0,09

La seguente tabella evidenzia l'andamento degli indici e margini di bilancio considerati nell'esercizio corrente e nei tre precedenti.

	2022	2021	2020	2019
Stato Patrimoniale				
Margini				
Margine di tesoreria	1.343.223	1.280.523	1.239.209	1.170.851
Margine di struttura	551.021	530.169	431.070	286.588
Margine di disponibilità	1.343.553	1.312.262	1.264.779	1.180.334
Indici				
Indice di liquidità	7,19	7,32	6,57	6,71
Indice di disponibilità	7	7,32	6,57	6,71
Indice di copertura delle immobilizzazioni	0,6147	0,62	0,66	0,74
Indipendenza finanziaria	58,43%	58,53%	54,66%	50,46%
Leverage	0,09	0	0	0
Conto economico				

Margini				
Margine operativo lordo (MOL)	118.274	196.990	226.804	79.585
Risultato operativo (EBIT)	50.501	174.880	212.578	65.377
Indici				
Return on Equity (ROE)	1,82%	8,36	12,46	3,87
Return on Investment (ROI)	2,06%	12,45	16,52	5,80
Return on sales (ROS)	2,86%	10,09	13,56	3,80
Altri indici e indicatori				
Indice di rotazione del capitale investito (ROT)	0,72157	0,72	0,62	0,76
Flusso di cassa della gestione caratteristica prima delle variazioni del CCN	187.956	266.202	293.325	ND
Flusso di cassa della gestione caratteristica dopo delle variazioni del CCN	23.572	258.332	380.690	ND
Rapporto tra PFN e EBITDA	-7,75	6,66	5,57	14,83
Rapporto tra PFN e NOPAT	-34,92	9,54	18,63	9,20
Rapporto D/E (<i>Debt/Equity</i>)	0,15	0	0	0
Rapporto oneri finanziari su MOL	0,20%	0,005%	0,017%	0,193%

7. CONCLUSIONI.

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia **da escludere**.

C. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO.

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del d.lgs. 175/2016:

“Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

- a) *regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
- b) *un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*

- c) *codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*
- d) *programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea*".

In base al co. 4:

"Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio".

In base al co. 5:

"Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4".

Nella seguente tabella si indicano gli strumenti integrativi di governo societario:

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti adottati	Motivi della mancata integrazione
Art. 6 comma 3 lett. a)	Regolamenti interni	La Società ha adottato - regolamento acquisti in economia - regolamento per il conferimento degli incarichi di collaborazione e consulenza, il reclutamento del personale - Regolamenti interni	
Art. 6 comma 3 lett. b)	Ufficio di controllo		La Società in considerazione delle dimensioni della struttura organizzativa e dell'attività svolta, non si è dotata di un ufficio di controllo
Art. 6 comma 3 lett. c)	Codice di condotta	La Società ha adottato - Codice Etico; - Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza ex L. 190/2012;	
Art. 6 comma 3 lett. d)	Programmi di responsabilità sociale		Non si ritiene necessario adottare ulteriori strumenti integrativi